FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER

ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Bando pubblico del G.A.L. FLAMINIA CESANO

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader

Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.1. - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

Il Gruppo di Azione Locale "Flaminia Cesano", avente sede legale in Pergola in Viale Martiri della Libertà n. 33, di seguito denominato "GAL",in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente della P.F. Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata n. 51/DMC_10 in data 29.10.2010 ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 e successive modifiche e integrazioni - (C 2010/1221 del 02/03/2010) attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2014

Il presente bando è reperibile sul sito web http://www.galflaminiacesano.it e nell'apposita sezione LEADER del sito della Regione Marche http://psr2.agri.marche.it, presso tutti i comuni del territorio GAL Flaminia Cesano e sarà pubblicato per estratto su un quotidiano a carattere regionale.

Il presente bando è pubblicato con riserva, in attesa cue il Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca (Posizione di Funzione Diversificazione delle Attività Rurali e Struttura Decentrata di Macerata) della Regione Marche, approvi la variante finanziaria approvata dal CdA del GAL in data 20/10/2014.

INDICE

1. Premessa	**pag**	**3**
1.1 Finalità	**“**	**3**
1.2. Obiettivi	**“**	**3**
2. Ambito territoriale d’intervento	**“**	**3**
3. Beneficiari richiedenti	**“**	**3**
4 Condizioni di esclusione relative ai richiedenti	**“**	**3**
5 Requisiti generali di ammissione	**“**	**4**
6. Tipologia degli interventi ammissibili	**“**	**5**
7. Tipologia delle spese ammissibili	**“**	**5**
8. Investimenti e spese NON ammissibili	**“**	**6**
9. Dotazione totale della misura, intensità dell’aiuto e massimali di investimento	**“**	**7**
9.1 Massimali di contribuzione	**“**	**7**
10. Punteggio di priorità della domanda singola	**“**	**8**
11. Procedure di attuazione	**“**	**12**
11.1. Fascicolo Aziendale	**“**	**12**
11.2. Presentazione delle domande da parte dei beneficiari	**“**	**12**
11.3 Documentazione necessaria per la presentazione della domanda	**“**	**13**
11.4 Istruttoria domande di aiuto	**“**	**14**
12. Tempi di realizzazione degli interventi	**“**	**14**
13. Criteri per eventuali varianti in corso d’opera e proroghe	**“**	**15**
14. Erogazione degli aiuti	**“**	**17**
14.1 Anticipo	**“**	**17**
14.2 Saldo finale	**“**	**18**
15. Obblighi dei beneficiari	**“**	**19**
16. Controlli – Decadenza dall’aiuto, riduzioni, esclusioni e sanzioni	**“**	**19**
17. Tutela dei diritti del richiedente	**“**	**20**
18. Informativa trattamento dati personali e pubblicità	**“**	**20**
19. Responsabile del procedimento	**“**	**20**
20. Camera arbitrale	**“**	**20**
21. Disposizioni generali	**“**	**20**
Allegato 1 Definizioni	**“**	**21**
Allegato 2 Normativa di riferimento	**“**	**22**

1. Premessa.
L'analisi di contesto ha messo in luce, tra gli aspetti di maggiore fragilità del territorio del GAL, oltre a fenomeni di disoccupazione, anche la carenza di strutture ricettive di qualità e di adeguati e diffusi servizi alle imprese ed alle persone. Per quanto attiene in particolare il settore turistico, l'analisi ha evidenziato che a fronte di un notevole incremento dei posti letto, si è registrato un decremento, seppur contenuto e differenziato per aree e per tipologia di esercizio, dei flussi turistici (arrivi, presenze e periodo medio di permanenza). In questo senso va ricordato che mentre appaiono fortemente preoccupanti i dati relativi agli esercizi alberghieri, quelli riguardanti le strutture complementari hanno fatto registrare una crescita interessante, che ha contribuito a contenere la perdita complessiva del territorio.
L'analisi SWOT dell'area GAL ha anche indicato tra le opportunità, la possibilità di valorizzare e rafforzare l'identità territoriale e la vocazione turistica dell'area, favorendo l'attrattività di nuove fasce di popolazione e la creazione di nuova imprenditorialità su settori del terziario a supporto delle attività tradizionali dell'agricoltura.

1.1. Finalità.
La misura è finalizzata ad incrementare l'occupazione nel territorio del Gal Flaminia Cesano, attraverso il rafforzamento del tessuto economico, il sostegno all'imprenditorialità delle microimprese salvaguardando, recuperando e valorizzando le risorse territoriali, ambientali e storico culturali, al fine di allestire offerte di valore ad alto contenuto esperenziale.

1.2. Obiettivi
La misura che prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato ad investimenti aziendali materiali ed immateriali è rivolta:
- a favorire e sostenere la creazione e lo sviluppo di microimprese, con riferimento ai comparti della piccola ricettività turistica, dell'artigianato tipico ed artistico e del commercio (in questo caso limitatamente alle strutture rurali di ristoro e di degustazione), risultate largamente insufficienti a sostenere e qualificare l'offerta del territorio.
– a favorire lo sviluppo di una maggiore sinergia con altri comparti produttivi del territorio;
– a favorire, rafforzare e sostenere iniziative per lo sviluppo di servizi complementari alla ricettività turistica.

2. Ambito territoriale d'intervento.
Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal, composto dai seguenti comuni:
Pergola, Fratte Rosa, Frontone, Serra Sant'Abbondio, San Lorenzo in Campo, Barchi, Orciano, Fossombrone, Piagge, Isola del Piano, Serrungarina, San Giorgio, Saltara, Montemaggiore, S. Ippolito, Montefelcino, Mondavio, Corinaldo, Monterado*, Castelcolonna*, Monteciccardo, Mombaroccio, Monte Porzio e San Costanzo.
**) gli investimenti richiesti dai soggetti di cui al punto 3) debbono essere ubicati nel territorio degli ex comuni di Monterado e Castelclonna.*

3. Beneficiari richiedenti:
Microimprese, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003, iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, artigianale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Sono escluse le attività agrituristiche.

Microimprese esistenti sono le imprese iscritte al relativo Registro, che svolgono attività economica.
Microimprese di nuova costituzione sono le imprese titolari di partita IVA che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al Registro medesimo con la formula "costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica". Il beneficiario dovrà avviare l'attività (commerciale, artigianale o turistica) prima della presentazione della domanda di pagamento per il saldo finale del contributo richiesto.

4 Condizioni di esclusione relative ai richiedenti:
Il sostegno non può essere concesso a:
- aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.
- soggetti ritenuti inaffidabili in applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006;

L'affidabilità del richiedente è verificata in riferimento alla sua condotta nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso. Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
2. il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
3. il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
4. il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.
La verifica viene effettuata rispetto alla data di presentazione della domanda.

5 Requisiti generali di ammissione

Per accedere al finanziamento del presente bando debbono essere rispettate le seguenti condizioni:

- possesso del fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando.
- presentare un unico progetto per il presente bando.
- l'intervento deve essere localizzato all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente articolo 2.
- l'intervento deve essere coerente con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili dal presente bando e dalla relativa scheda tecnica di misura.
- il soggetto proponente deve appartenere alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando.
- il soggetto deve dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al bando.

  Il possesso, deve essere dimostrato tramite un diritto reale di:

  - proprietà;
  - usufrutto;
  - un contratto di affitto scritto e registrato, è equiparabile a tale modalità anche la cessione e/o l'affitto di ramo d'azienda da cui risulti la durata superiore al vincolo di destinazione decennale dell'immobile che sarà rilasciata dal proprietario dello stesso.

  Non aver iniziato le opere e/o l'acquisto delle forniture previste nel progetto prima di aver presentato la domanda, per gli interventi soggetti a permesso di costruire saranno ammesse le spese effettuate dopo la comunicazione di inizio lavori inoltrata presso gli uffici del Comune competente in data successiva alla presentazione della domanda di aiuto. Nel caso di opere soggette a SCIA il beneficiario dovrà presentare:

  - copia della SCIA presentata in Comune riportante il timbro di arrivo. In occasione dell'avvio dei lavori il beneficiario, insieme al tecnico progettista dovrà notificare al GAL l'effettivo "inizio dei lavori". Le spese sostenute saranno riconosciute a partire dalla notifica; *oppure*
  - copia della SCIA da presentare in Comune. In occasione dell'ammissione a finanziamento il beneficiario produrrà copia della SCIA consegnata in Comune. Le spese saranno riconosciute a decorrere dalla data apposta sul timbro di arrivo del Comune.

  Non possono essere prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-menzionate.
  Nel caso di proprietà indivisa o di proprietà diversa dal richiedente, quest'ultimo deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari o dal/i proprietario/i ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.
  Nel caso di obbligo di firma congiunta, oltre alla firma digitale apposta tramite il sistema informatico da parte di un richiedente, è necessario produrre l'autorizzazione all'investimento ed alla riscossione del relativo contributo, resa dagli altri soggetti aventi titolo, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

- non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura in oggetto siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.
- il beneficiario deve rispettare le disposizioni del Reg. (CE) 1998/2006 in tema di regime "de minimis".

6. Tipologia degli interventi ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti interventi:

a) adeguamento funzionale di beni immobili destinati alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione nel rispetto della L.R. 3/02 (Norme per l'attività agrituristica e per il turismo rurale) e della L.R. 30/05 (Disciplina delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande), cioè in immobili già esistenti, ubicati all'esterno del territorio urbanizzato o nei borghi rurali così come delimitato dagli strumenti urbanistici vigenti, che mantengano le caratteristiche proprie dell'edilizia tradizionale della zona.

Non essendo state tali norme ad oggi ancora definite, a seguito del vuoto normativo che si è venuto a creare con l'abrogazione della L.R. 3/02, tale tipologia di intervento sarà ammissibile a condizione che entro i termini di presentazione delle domande fissate da bando (art. 11.3) sia approvata la nuova disciplina che lo regola.

b) adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività turistiche di piccola ricettività quali i servizi di alloggio e prima colazione e di offerta di camere ed appartamenti; saranno ammesse le attività ricettive nel limite massimo di posti letto 25 corrispondenti a 12 camere, detto limite può essere esteso a 25 camere nelle situazioni in cui la condizione delle infrastrutture, il tessuto imprenditoriale, la rete delle strutture ricettive esistenti e le caratteristiche del flusso turistico ne giustificano tale innalzamento, a tale proposito il beneficiario deve presentare apposita relazione che dimostri le caratteristiche sopra esposte.

c) adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività di artigianato tipico ed artistico di cui alla L.R. 20/2003 art. 14 (esclusivamente per i prodotti che non fanno parte dell'allegato I del Trattato). I beneficiari devono essere iscritti all'apposita sezione dell'Albo Provinciale Imprese Artigiane (istituita con DGR n. 1504 del 28/12/2006), da prodursi contestualmente alla richiesta del saldo finale.

d) acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e impianti, anche esterne e nelle aree di pertinenza dei fabbricati, destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività di cui alla lettere a), b) e c).

Specifiche limitazioni: per tutti gli interventi è esclusa la costruzione di nuovi edifici, inoltre il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni, compresi gli eventuali accordi di commercializzazione con gli operatori degli altri settori produttivi.

7. Tipologia delle spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento saranno solamente quelle sostenute successivamente la presentazione della domanda di aiuto inoltrata sul SIAR. Per la verifica di tale temporalità si terrà conto:

- per le opere edilizie, l'inoltro agli uffici comunali dell'effettivo inizio dei lavori, nel caso di SCIA, che attesta l'inizio dei lavori dal momento della presentazione, il richiedente deve produrre l'effettivo inizio dei lavori al Comune ed al GAL tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda;
- per gli acquisti di attrezzature, strumenti, arredi e impianti, comprese le spese per l'acquisto di hardware, software e realizzazione di siti internet, alla relativa documentazione di trasporto e/o fattura accompagnatoria.

Gli investimenti devono essere solo quelli approvati dal Gal, come descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto.

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi". di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 2010, e sue successive mm. e ii, ed in particolare le seguenti:

1. opere murarie ed assimilate relative ad interventi su beni immobili esistenti (interventi di ristrutturazione, restauro, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo) comprese le opere esterne nelle aree di pertinenza degli immobili interessati e strettamente necessarie e finalizzate esclusivamente alla realizzazione di una delle tipologie di intervento ammissibili elencate all'art. 6;

2. acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e impianti, comprese le spese per l'acquisto di hardware, software e realizzazione di siti internet, strettamente necessarie e finalizzate alla realizzazione di una delle tipologie di intervento ammissibili elencate all'art. 6;
3. le spese generali sono ammesse nella percentuale massima del 10% dell'investimento complessivo, tale percentuale è pari al 3% nel caso di solo acquisti di cui al punto precedente e qualora venga supportata da un attività di progettazione da parte di un tecnico.
   (ad esempio: onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto, ad esclusione della compilazione della domanda di aiuto. ecc).

E tengono conto delle seguenti indicazioni:

Investimenti materiali.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario utilizzato a livello regionale (es. strutture prefabbricate ed infissi), al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, tale relazione non è necessaria nel caso in cui venga scelto il preventivo più basso.

Tale documentazione dovrà essere acquisita prima dell'emanazione del provvedimento di concessione del contributo afferente l'acquisto del bene di cui trattasi.

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente; inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

I beni acquistati, salvo quanto previsto per materiali usati, devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola. Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari di riferimento adottati a livello Regionale e validi al momento del suo utilizzo.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzario, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Ai fini del riconoscimento delle percentuali di spese generali, sono da intendersi investimenti fissi anche le dotazioni istallate in modo permanente e difficilmente spostabili. La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative ai fabbricati, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini ed ai Collegi di specifica competenza.

Le spese tecniche potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, di conversione del (D.L. 223/2006), sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività' libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e

che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria personale responsabilità.

8. Investimenti e spese NON ammissibili

Sono escluse dal finanziamento le spese per i seguenti interventi:
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di impianti e attrezzature usate e/o di consumo;
- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni, nonché la realizzazione di nuove volumetrie che non ricadano nella categoria di "ristrutturazione edilizia";
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, sono fatte salve le deroghe previste dal PSR;
- opere di manutenzione ordinaria;
- lavori in economia relative ad opere edili ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- qualsiasi costo riconducibile alla compilazione della modulistica del modello di domanda;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- spese non riconducibili ai prezzari di riferimento;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori extra-gal Flaminia Cesano.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate all'articolo 7.

Tutti pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con "bonifico bancario o postale" .

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Qualora il beneficiario disponga il pagamento mediante internet, va presentata la stampa dell'operazione che individui la transazione eseguita (CRO), con tutte le specifiche relative a tale bonifico (causale ecc), nonché l'estratto conto bancario da cui risultano le scritture contabili.

9. Dotazione totale della misura, intensità dell'aiuto.

La dotazione finanziaria è pari ad euro 61.585,64 di contributo, di cui € 18.274,67 per gli interventi previsti alla lettera a) dell'art. 6, comprese le eventuali spese di cui al punto d) dello stesso articolo; di cui € 29.239,47 per gli interventi previsti alla lettera b) dell'art. 6, comprese le eventuali spese di cui al punto d) dello stesso articolo; di cui € 14.071,50 per gli interventi previsti alla lettera c) dell'art. 6, comprese le eventuali spese di cui al punto d) dello stesso articolo. Tale dotazione potrà essere incrementata da parte del Gal anche in relazione a ulteriori future rinunce, revoche e/o eventuali somme non utilizzate dai beneficiari già ammessi a finanziamento ai fini della presente misura.

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) 1998/2006, pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 serie L n. 379.

Sono aiuti in "de minimis" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:
- 50% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) di cui all'art. 6 (tipologia di investimento), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05 (*);
- 40% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) di cui all'art. 6 (tipologia di investimento), realizzati in altre aree;
- 40% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alla lettera d) di cui all'art. 6 (tipologia di investimento), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05 (*);
- 30% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alle lettera d) di cui all'art. 6 (tipologia di investimento), realizzati in altre aree.

(*) Sono considerate zone svantaggiate di montagna, quelle classificate come tali ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, della direttiva CEE 268/75 e successive modificazioni e integrazioni.

9.1 Massimali di contribuzione.
L'investimento massimo ammissibile è pari a 90 mila euro, per ciascun progetto di cui alle lettere a), b), c), dell'art 6, corrispondente ad un contributo massimo concedibile di 45.000 euro, con l'eccezione dei progetti relativi alle attività di Bed & breakfast in cui il limite di investimento è pari a 35 mila euro, corrispondente ad un contributo massimo concedibile di 17.500 euro.

Qualora il beneficiario presenti un progetto il cui investimento superi tali soglie sarà tenuto a rendicontare l'intero importo previsto nel progetto presentato, comunque il contributo verrà calcolato in relazione a detti limiti.

10. Punteggio di priorità della domanda singola
L'attribuzione dei punteggi, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda ricopre all'interno della graduatoria unica regionale ed avviene valutando ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in percentuale su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Investimenti nelle aree D	35%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	5%
C. Investimenti realizzati da imprenditrici	5%
D. investimenti che prevedono l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	5%
E. investimenti destinati a creare occupazione nelle nuove imprese	15%
F. investimenti nel territorio dei comuni: * in ritardo di sviluppo (area A dell'analisi) e precisamente Pergola, Fratte Rosa, Frontone, Serra Sant'Abbondio, San Lorenzo in Campo, Barchi e Orciano; * in medio ritardo di sviluppo (area B dell'analisi) e precisamente Fossombrone, Piagge, Isola del Piano, Serrungarina, San Giorgio, Saltara, Montemaggiore, S. Ippolito, Montefelcino e Mondavio; * in lieve ritardo di sviluppo (area C dell'analisi) corrispondente a Corinaldo, Monterado e Castelcolonna, Monteciccardo, Mombaroccio, Monte Porzio e San Costanzo.	4%
G. progetti presentati da cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)	6%
H. accordi di commercializzazione tra operatori attivi in almeno due dei seguenti settori: agroalimentare, turistico, commerciale e artigianale, già stipulati al momento della presentazione della domanda (da allegare)	6%
I. iniziative che si insedino o esistenti nelle zone A individuate dalla strumentazione urbanistica o in edificio di pregio ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs 42/2004)	4%
J. iniziative economiche collegate a reti di operatori e/o imprese (adesione ad associazioni di imprese già costituite e attive sul territorio per la produzione, valorizzazione e commercializzazione di prodotti di qualità e/o biologici, prodotti turistici e dell'artigianato artistico e tradizionale)	4%
K. possesso di titoli specifici di studio acquisiti presso scuole statali, e/o titoli professionali acquisiti attraverso corsi pubblici (partecipazione a corsi di specializzazione/qualificazione)	4%
L. iniziative economiche sostenibili ed accessibili che propongano interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente (per sostenibilità ambientale si intende iniziative che applichino la normativa regionale 14 del 17/6/2008 "norme per l'edilizia sostenibile". Per accessibilità si intende l'applicazione delle normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche L. 13/89 e sue mm.ii.)	7%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D	Punti
- investimenti realizzati in aree D	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

Il punteggio sarà attribuito se l'investimento riguarda immobili localizzati interamente in tali aree.

B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

Il punteggio sarà attribuito se l'investimento riguarda immobili localizzati interamente in tali aree.

C. Investimenti realizzati da imprenditrici	Punti
- Investimenti effettuati da imprenditrici	1
- Altri investimenti	0

In caso di società si farà riferimento al legale rappresentante.

D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

Il punteggio verrà assegnato ai progetti che prevedono il 5% dell'investimento complessivo per spese relative all'utilizzo di tecnologie di informazione, che oltre all'acquisto dell'hardware devono comprendere software e creazione siti internet.

E. Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione nelle nuove imprese	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

Il punteggio verrà assegnato sulla base delle autodichiarazioni, l'occupazione dichiarata va mantenuta per almeno 18 mesi dalla data di inizio attività. Qualora ad un controllo si riscontrasse la perdita di tale requisito ed una conseguente modifica della graduatoria, tale da escludere dal finanziamento, il GAL provvederà alla revoca ed al recupero concesso.

F. investimenti nel territorio dei comuni	Punti
* in ritardo di sviluppo (area A dell'analisi) e precisamente Pergola, Fratte Rosa, Frontone, Serra Sant'Abbondio, San Lorenzo in Campo, Barchi e Orciano;	1
* in medio ritardo di sviluppo (area B dell'analisi) e precisamente Fossombrone, Piagge, Isola del Piano, Serrungarina, San Giorgio, Saltara, Montemaggiore, S. Ippolito, Montefelcino e Mondavio;	0,6

Altri Comuni	0,2

Il punteggio sarà attribuito se l'investimento riguarda immobili localizzati interamente in tali aree.

G. progetti presentati da cooperative sociali di tipo B	Punti
- progetti presentati da cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate),	1
- altri interventi	0
H. accordi di commercializzazione tra operatori	Punti
- accordi di commercializzazione tra operatori attivi in almeno tre dei seguenti settori: agroalimentare, turistico, commerciale e artigianale, già stipulati al momento della presentazione della domanda (da allegare),	1
- accordi di commercializzazione tra operatori attivi in almeno due dei seguenti settori: agroalimentare, turistico, commerciale e artigianale, già stipulati al momento della presentazione della domanda (da allegare),	0,6
- altri interventi	0

A tal fine dovranno essere prodotti accordi di commercializzazione sottoscritti, che prevedano la durata del rapporto commerciale, la tipologia e la quantità dei prodotti.

I. iniziative che si insedino o esistenti nelle zone A o in edificio di pregio	Punti
- iniziative che si insedino o esistenti nelle zone A individuate dalla strumentazione urbanistica di cui al DM 1444 del 02/04/1968.	1
- iniziative che si insedino o esistenti in altre aree diverse dalla zone A individuate dalla strumentazione urbanistica, in edificio di pregio ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs 42/2004), o censiti dal PPAR o classificati dal PRG.	0,6
- altri interventi.	0

Per l'assegnazione del punteggio il beneficiario deve allegare stralcio del PRG, altra documentazione e/o certificazione attestante l'edificio di pregio (ai sensi del Dlgs 42/2004, o censito dal PPAR, o classificato dal PRG).

J. iniziative economiche collegate a reti di operatori e/o imprese	Punti
- iniziative economiche collegate a reti di operatori e/o imprese (adesione ad associazioni di imprese già costituite per la produzione, valorizzazione e commercializzazione di prodotti di qualità e/o biologici, prodotti turistici e dell'artigianato artistico e tradizionale);	1

- altri interventi	0

Il punteggio verrà attribuito qualora il beneficiario aderisca ad una rete che comporti la sottoscrizione di uno specifico disciplinare, che preveda almeno una o più delle seguenti azioni: - la riduzione dei costi d'impresa attraverso la messa a sistema di strumenti informativi di amministrazione, gestione e prenotazione di servizi turistici; - la creazione di piattaforme per acquisti collettivi; - la realizzazione di sistemi di promo commercializzazione online che utilizzino le nuove tecnologie ed in particolare i nuovi strumenti di social marketing; - attività di promo commercializzazione condivise tra le aziende della rete e creazione di pacchetti turistici innovativi; - attività di promo commercializzazione delle imprese sui mercati esteri attraverso la partecipazione a fiere e creazione di materiali promozionali comuni.

K. possesso di titoli specifici di studio/qualificazione professionale	Punti
- possesso di titoli specifici di studio (diploma o laurea) di qualificazione tecnica o professionale.	1
- possesso di specifici attestati di partecipazione a corsi di formazione.	0,6
- altro.	0

A tale fine dovrà essere allegato il titolo di studio del titolare dell'impresa.

L. iniziative economiche sostenibili ed accessibili	Punti
- iniziative economiche sostenibili e accessibili che propongano interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. Per sostenibilità ambientale si intende iniziative che applichino la normativa regionale 14 del 17/6/2008 "norme per l'edilizia sostenibile", Per accessibilità si intende l'applicazione della normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche L. 13/89 e sue mm.ii.	1
- iniziative economiche sostenibili che propongano interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. Si intende iniziative che applichino la normativa regionale 14 del 17/6/2008 "norme per l'edilizia sostenibile" .	0,7
- iniziative economiche accessibili che propongano interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. Per accessibilità si intende l'applicazione della normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche L. 13/89 e sue mm.ii.	0,4
- altri interventi	0

A tal fine saranno considerati interventi aggiuntivi per iniziative sostenibili qualora si raggiunga il punteggio 1,5 della versione sintetica del Protocollo Itaca Marche; saranno invece considerati interventi aggiuntivi per iniziative accessibili l'applicazione della norma anche ad attività per le quali non esiste l'obbligo; il beneficiario deve presentare dichiarazione del tecnico con allegata opportuna documentazione dimostrativa.

La graduatoria verrà formulata in base all'attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio, moltiplicati per i relativi pesi, la sommatoria di questi valori determineranno la posizione di ciascun progetto; ai fini dell'assegnazione delle risorse la graduatoria generale verrà ripartita per le tipologie di cui ai punti a) b) e c) dell'art. 6 al fine di assegnare le risorse previste dall'articolo 9. Qualora per carenza di richieste di finanziamento, tali risorse non vengano attribuite nel

rispetto delle relative riserve finanziarie, si procederà all'assegnazione sulla base della graduatoria generale, procedendo in ordine decrescente fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
Nel caso in cui le risorse destinate non siano sufficienti per l'investimento in posizione utile nella graduatoria, il beneficiario può rinunciare all'assegnazione entro 10 giorni dalla comunicazione, si attribuiranno le risorse al successivo progetto in graduatoria generale, tale modalità verrà espletata procedendo fino all'esaurimento delle domande in graduatoria .
Nel caso di parità di punteggio verrà data precedenza alle domande che prevedano un maggior aumento dell'occupazione, in termini di giornate annue complessive, in subordine verrà data precedenza alle domande che prevedano maggiore investimento, al netto delle spese generali.
La mancata presentazione di documentazione probante i requisiti per l'assegnazione di punteggi di priorità comporta la non attribuzione di tali punteggi.
Qualora le domande superino la dotazione finanziaria di cui art 9, le stesse rimarranno valide, se le condizioni del progetto rimangono invariate, per successive scadenze, con la semplice ripresentazione della domanda di accesso su SIAR .
Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009 o salvo "Varianti al programma d'investimento", come indicate al successivo articolo 13, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere nella posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civile e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

11. Procedure di attuazione

11.1. Fascicolo Aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".
La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n.503 del 1/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e Pubblica Amministrazione.
Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".
Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAN e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda.

11.2. Presentazione delle domande da parte dei beneficiari e procedure per la ricevibilità.

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di una parte corredata da allegati in forma cartacea.
La presentazione delle domande di aiuto, **a pena di irricevibilità**, avviene on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale SIAR e **deve essere** rilasciata dal sistema **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 15/12/2014**. La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).
Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR, possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.
Per quanto riguarda la presentazione della domanda, si considera come **data di presentazione quella del rilascio sul SIAR**, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.
Gli allegati cartacei alla domanda compilata ed inoltrata telematicamente, debbono essere, **sempre a pena di irricevibilità, spediti in busta chiusa, mediante raccomandata a.r. o consegnata a mano al GAL FLAMINIA CESANO viale Martiri della Libertà 33 61045 PERGOLA (PU), entro le ore 14,00 del giorno 15/12/2014**.
Per la verifica del rispetto dei termini di spedizione della documentazione di cui sopra, fanno fede il timbro, la data e l'ora apposti dall'ufficio postale o il timbro dell'ufficio protocollo del GAL.
La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti minimi elementi :

Identificativo del richiedente	Denominazione Indirizzo CUAA recapito telefonico
Data di scadenza del bando	Giorno e ora
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.1
Identificativo del bando	Titolo del bando
Identificativo della domanda	ID SIAR

In caso di spedizione a mezzo posta l'arrivo della documentazione cartacea deve avvenire **improrogabilmente a pena di esclusione (irricevibilità) il 22/12/2014, i**l recapito del plico, in tutto o in parte, alla struttura del GAL rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente.
Sulla busta pervenuta viene apposto un timbro di accettazione riportante la data e l'ora di arrivo.

Le spese relative all'investimento proposto sono ammissibili dal giorno successivo al rilascio della domanda inserita sul SIAR.
L'ADG può eccezionalmente autorizzare l'annullamento della domanda su richiesta del soggetto interessato, secondo la modulistica allo scopo predisposta e resa disponibile su SIAR.

11.3 Documentazione necessaria per la presentazione della domanda:
La domanda di aiuto presentata su SIAR dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata, in forma cartacea ed in unica copia, e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

A) Documentazione da presentare **a pena di inammissibilità**:

Progetto dell'intervento che si intende realizzare comprensivo di:

1. Relazione tecnica, relativa ai fabbricati che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata dal tecnico progettista;
2. Computo metrico estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario della Regione Marche, consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it vigente al momento della domanda. Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
3. Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza e debbono riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: - Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento, - quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda (qualora necessario), - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro – eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale;
4. Documentazione fotografica precedente l'avvio delle opere di trasformazione, che saranno confrontate con le fasi dei lavori e dello stato finale. avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione-Drenaggi ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'Ufficio competente, in

occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.

5. n. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singola attrezzature, strumenti, arredi e impianti, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro;

In relazione al punto 5, qualora il proponente presenti un numero di preventivi inferiore a 3 e non presenti una relazione tecnico economica a giustificazione di tale numero inferiore si applica quanto previsto dal Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n° 95 del 12/03/2013, in cui "La mancanza della documentazione sopra indicata (numero di preventivi o eventuale relazione a giustificazione) determina la non ammissibilità della spesa oggetto dei preventivi stessi.

B) Ulteriore documentazione cartacea da produrre per l'istruttoria:

1. cronoprogramma delle attività;
2. ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR;
3. Relazione tecnico/economica timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia e controfirmata dal richiedente, in cui e' necessario esplicitare la giustificazione della scelta dei preventivi, solo qualora non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni analoghe. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento.
4. Copia della richiesta del permesso di costruire inviato al Comune o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) o altro titolo abilitativo utile alla realizzazione delle opere per le quali è richiesto il contributo, come chiarito all'art. 5;
5. Certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di data non anteriore a 6 mesi, nei casi previsti dalla legge;
6. dichiarazione inerente l'attribuzione dei criteri di priorità e relativo punteggio, con allegata eventuale documentazione che attesti i requisiti dichiarati;
7. Copia della documentazione attestante la disponibilità del bene immobile su cui si interviene, di cui all'art 5, in particolare verranno prese in considerazione solo le seguenti forme:
   - un diritto reale di proprietà o usufrutto; (Possono essere prodotti certificati catastali di proprietà; atti di compravendita; titolo di usufrutto con autodichiarazione di quando è iniziato il beneficio)
   - un contratto di affitto scritto e registrato di durata almeno equivalente al vincolo di destinazione d'uso (di 10 anni a partire dal saldo del contributo).
8. Elenco riepilogativo dei preventivi presentati distinto per singola, attrezzature, strumenti, arredi e impianti;
9. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, nel caso di proprietà indivisa o di proprietà diversa dal proponente, da parte degli altri comproprietari o proprietari di autorizzazione alla presentazione della domanda, alla esecuzione delle opere e riscossione del contributo ed alla istituzione del vincolo decennale di destinazione d'uso a partire dal saldo del contributo;
10. Lista dei documenti presentati, sottoscritta dal beneficiario.

Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione-Drenaggi ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita al GAL, in occasione degli accertamenti finali. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.
Su ogni documento deve essere trascritto l'ID della domanda.

11.4 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n.

95/AFP in data 12/3/2013, "Manuale delle procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto e domande di pagamento Misure Asse 3 PSR 2007/2013 attuate dai GAL e dalle Amministrazioni provinciali Testo Coordinato". Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

12. Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi, **pena la decadenza della domanda**, debbono essere iniziati entro 45 giorni e conclusi e **rendicontati** con richiesta di saldo entro e non oltre 5 mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione del finanziamento, notificato a ciascun beneficiario, da parte del GAL e **comunque non oltre il 31 maggio 2015, qualora la Regione Marche consenta eventuali proroghe a tale data il Gal potrà concedere la eventuale proroga richiesta dal beneficiario, come prevista al punto successivo**.
L'ultimazione del progetto si intende raggiunta con la presentazione della certificazione di abitabilità/agibilità (o dalla regolare esecuzione) nonchè della documentazione relativa allo svolgimento dell'attività prevista dal progetto.

13. Criteri per eventuali varianti in corso d'opera e proroghe.
Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una sola proroga di 2 mesi, quando il valore dei lavori e/o acquisti realizzati sia pari o superiore al 85% della spesa ammessa a contributo.
Tale proroga può essere concessa dal Gal, qualora la Regione Marche consenta eventuali proroghe alla data di scadenza che, con D.G.R. n. 542/2013 ha stabilito la data del 31/05/2015, come termine perentorio per la chiusura degli interventi attuati nell'ambito dell'ASSE IV del P.S.R. 2007/2013.

A tale proposito il beneficiario deve produrre la seguente documentazione:
- autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;
- una relazione nella quale saranno elencati: a) i motivi che hanno determinato il ritardo; b) le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti; c) il nuovo crono programma degli interventi.
Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista. Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR 1545 del 12/11/2012.

Dopo la formazione della graduatoria, i richiedenti possono presentare domanda di variante. È prevista la possibilità di presentare una sola domanda di variante. La domanda sarà presentata tramite SIAR. **La documentazione a sostegno della variante dovrà essere inoltre inoltrata mediante raccomandata con avviso di ricevimento al GAL FLAMINIA CESANO viale Martiri della Libertà 33 61045 PERGOLA (PU), entro 10 giorni dal rilascio della domanda sul SIAR.**
Le domande di variante debbono essere preventivamente autorizzate prima della richiesta di Saldo.
Non verranno accolte domande con diverse modalità. Sono da considerarsi "varianti", ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari, i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

1) Modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
2) Modifiche tecniche sostanziali dalle operazioni approvate;
3) Modifiche della tipologia di operazioni approvate;
4) Modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
5) Cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
6) Cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

La variante potrà essere autorizzata a condizione che si accerti che la stessa non snaturi e non alteri in modo sostanziale e determinante gli aspetti qualitativi e quantitativi concorrenti alla valutazione eseguita del progetto originariamente approvato, ed altresì:

- Che il progetto di variante presentato sia compatibile con il PSL;
- Che sia comprensiva di una relazione nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura ed alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- Sia comprensiva di un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta (come prevista dal sistema informatico SIAR).

Il GAL:

1) Valuta la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:
- La nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- Non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non finanziati per carenza di risorse nella graduatoria.
2) Valuta le variazioni economiche determinate con la variante. In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono a totale carico del richiedente. Invece, nel caso in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad incrementare lo stanziamento finanziario della misura.
3) Se ritenuto opportuno, può effettuare una visita in situ (sopralluogo) per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, l'esito delle verifiche effettuate.
L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.
Nel caso di parziale ammissibilità o inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione.
La realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso di varianti comunicate tardivamente e per quelle non comunicate si applicherà quanto disposto dalla DGR 1545/12. Le varianti autorizzate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non comunicate. In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purchè l'iniziativa progettuale non risulti totalmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo. Il CdA del GAL adotta il provvedimento predisposto dal Responsabile di misura GAL con il quale si autorizza o non si autorizza la richiesta di variante.
L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta tramite SIAR.
Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto all'investimento approvato non determinano aumento di contributo. Diversamente nel caso in cui la variante produca una riduzione dell'investimento ammesso, il contributo viene ricalcolato e le eventuali economie saranno poste a carico della dotazione finanziaria del bando successivo o di bandi relativi ad altre misure.
La variante presentata può essere ritirata fino alla comunicazione dell'esito istruttorio, in tal caso viene considerata come non proposta.

Sono da considerare **"adeguamenti tecnici"** quelle modifiche al progetto che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa proposta. In tale casistica rientrano:

- Le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecnico funzionali migliorative;
- Il cambio di preventivo, purchè accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica (ad esempio il cambio di fornitore, del modello);
- Ove richiesto il cambio del crono programma.

Possono essere autorizzati solo se la spesa, per singolo intervento, non subisce aumenti oppure diminuisce. Il valore percentuale degli adeguamenti tecnici – calcolato come valore delle modifiche non sostanziali sul totale dell'investimento – non può superare la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso. Anche per gli adeguamenti tecnici dovrà essere prodotta la stessa documentazione precedentemente indicata per le varianti (richiesta e relazione – quadro di raffronto – prospetto delle voci modificate). In questo caso, la verifica si considera approvata se nei 30 giorni successivi alla notifica al CdA del GAL non sia pervenuta alcuna comunicazione in merito. La decorrenza per l'ammissibilità della spesa, sia nel caso di variante sia di adeguamento tecnico, avviene dal giorno successivo la presentazione della richiesta, a condizione che la stessa venga giudicata ammissibile o assentita per decorrenza dei termini. Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere la comunicazione circa l'esito della loro valutazione, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venisse

autorizzata. Deroghe alle disposizioni riportate sono consentite solo in caso di urgenza per ceuse di forza maggiore cosi come elencate dal manuale delle procedure e controllo AGEA.

"Modifiche progettuali non sostanziali"
Rientrano in tale casistica, e non necessitano di comunicazione preventiva, gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle rispettive categorie per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.
Tali modifiche possono essere approvate in sede di verifica di SFL (stato finale dei lavori). In mancanza di autorizzazione, le spese affrontate rimarranno a carico dei beneficiari.

L'intervento va realizzato nella sua globalità comprensivo di tutte le opere strutturali, le forniture, e tutto ciò che era previsto e che ha contribuito alla determinazione dei criteri di priorità per la graduatoria, per cui non potranno essere prese in considerazione eventuali varianti che possano incidere su tali dati. Non possono essere approvate varianti che comportino la realizzazione di uno stralcio non funzionale alla operatività dell'attività ammessa a contributo.
Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 Numero 95/AFP del 12/03/2013 e successive modifiche e/o integrazioni.

14. Erogazione degli aiuti
Il Gal raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari indirizzate all'Organismo Pagatore (AGEA), finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.
La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx. La documentazione cartacea dovrà essere spedita, in busta chiusa, **alla sede operativa del GAL "FLAMINIA CESANO" sita in PERGOLA (cap 61045) (PU), Viale Martiri della Libertà 33, in un unico plico chiuso**, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione Indirizzo CUAA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.1
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

Il contributo totale concesso viene di norma erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato, tuttavia, su richiesta del beneficiario, può essere concesso un anticipo con le seguenti modalità:

14.1 Anticipo
L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.
La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:
- Copia della domanda di pagamento presentata su SIAR;
- Polizza fidejussoria (*) stipulata con istituto di credito o società assicurativa per un valore equivalente al 110% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA, come rilasciata dal SIAR. La fidejussione accesa per l'anticipo deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte del GAL.

14.2 Saldo finale

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx. La documentazione cartacea dovrà essere spedita, in busta chiusa, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, alla sede operativa del GAL "FLAMINIA CESANO" sita in PERGOLA (cap 61045) (PU), Viale Martiri della Libertà 33, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione Indirizzo CUAA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.1
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

La domanda di pagamento e liquidazione dovrà inoltre contenere la seguente documentazione:

1. Copia della domanda rilasciata dal SIAR,
2. Dichiarazione sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
3. stato finale dei lavori analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere agricole della Regione Marche allegato alle disposizioni attuative. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Si potrà fare riferimento al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito www. operepubbliche.marche.it vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
4. disegni progettuali, qualora non siano stati precedentemente consegnati e/o siano intervenute varianti edilizie;
5. originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.1 del GAL Flaminia Cesano - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
6. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
7. copia dei bonifici bancari o postali eseguiti con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
8. elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato;
9. dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
10. certificato di agibilità (nel caso di costruzioni) rilasciata dal Comune o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione

sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata;

11. vincolo di destinazione d'uso decennale, resa dal proponente e/o dal comproprietario e/o dal proprietario (qualora diverso dal proponente) della durata di 10 anni a partire dal saldo del contributo;
12. documentazione fotografica di raffronto, con particolare riferimento per lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.);
13. copia della comunicazione di inizio lavori (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune se non presentato in occasione della richiesta di anticipo o di presentazione della domanda;
14. copia di ultimazione dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
15. autorizzazione all'attività per cui è stato richiesto il contributo, rilasciata dal Comune o altro procedimento previsto dalla normativa di riferimento, nel caso di ditte artigiane va prodotta iscrizione all'apposita sezione dell'Albo Provinciale Imprese Artigiane (istituita con DGR n. 1504 del 28/12/2006).

15. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenere le condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo;
- **eseguire le varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **completare gli investimenti** approvati nei tempi assegnati;
- **conservare a disposizione degli uffici** della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire ai soggetti** di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessarie nelle procedure di verifica;
- **utilizzare in modo evidente il logo** dell'Unione europea, della Regione Marche, del Gal Flaminia Cesano, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito www.agri.marche.it).

La mancata osservanza degli obblighi sopra elencati e/o il non raggiungimento della funzionalità dell'investimento può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca totale o parziale.
La revoca può essere totale qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente e/o il non raggiungimento della funzionalità dell'investimento interessino l'intero investimento.
Può essere parziale qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità
Possono inoltre essere applicate le penalità previste dalla DGR n. 248/2011 relativa a "disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008" dalla DGR 1545 del 12/11/2012 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

16. Controlli – Decadenza dell'aiuto, riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 24 (controlli amministrativi), 25 (Controlli in loco) e 29 (controlli ex post) del Reg. (CE) 65/2011. Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate. Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29

settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

17. Tutela dei diritti del richiedente

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura tecnica del GAL per la presa in carico della domanda. Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione. Avverso gli atti è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 dell'11 giugno 2008 e Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n° 429 del 23/09/2010.

18. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007 – 2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

19. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento relativo alla definizione della graduatoria della presente Misura 4.1.3.1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese (misura 3.1.2.del PSR Marche 2007 – 2013) è il Dott. Arch. Dani Luzi (telefono 0721740574 – fax 0721742203 e.mail: gal.flaminiacesano@provincia.ps.it
Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti.
La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

20 Camera arbitrale

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

21 Disposizioni generali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

PERGOLA 13/11/2014

Il Presidente del GAL Flaminia Cesano srl
Dott. Arch. Rodolfo Romagnoli

Allegato 1

DEFINIZIONI

Operazione L'operazione è un'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto, accordo o un'altra azione, composta da uno o più interventi, selezionata secondo criteri stabiliti dal Programma, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente ad una delle misure previste dal programma stesso.

Misura/sottomisura/azione Serie di operazioni che contribuiscono a conseguire almeno uno degli obiettivi di cui a uno dei quattro assi in cui è suddiviso il Programma di Sviluppo Rurale.

Bando Atto formale con il quale l'Autorità competente indice l'apertura dei termini per l'invio delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. Il bando indica le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni e i vincoli e le limitazioni, nonché le procedure di attuazione.

Beneficiario Un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno. Domanda di aiuto "la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno" .

Autorità di Gestione Regione Marche – Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

Organismo pagatore Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)

Spesa pubblica Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni, la cui origine sia il bilancio dello stato, di Enti pubblici territoriali o delle Comunità europee, e qualsiasi spesa analoga. E' assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni a carico del bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti pubblici territoriali o organismi di diritto pubblico, ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, di lavori, di forniture e di servizi. Qualora il beneficiario dell'operazione sia un soggetto pubblico, la quota di compartecipazione alla spesa non è considerata spesa pubblica.

Gruppo di azione locale come riportato nel Reg. CE n. 1698/05 "gruppi rappresentativi dei partner (GAL) provenienti dai vari settori socioeconomici su base locale presenti nel territorio considerato".

.

GLOSSARIO

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
GAL Gruppo d'azione locale
PAC Politica agricola comune
PSN Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale
PSR Programma di sviluppo rurale
PSL Piano di sviluppo locale

Allegato 2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Reg. (CE) n. 70/2001;
- Reg. (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20/02/2006, relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) 1290/2005, relativo al funzionamento della politica agricola comune;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi;
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)".
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/05.
- Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento CE N. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo al regime "de minimis".
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007–2013, approvato dalla Conferenza Stato–Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea w dichiarato ricevibile con nota dell'11 gennaio 2007.
- Deliberazione Amministrativa n. 50/07 del 17 aprile 2007 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".
- Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".
- Deliberazione Amministrativa n. 100 del 29 luglio 2008 del Consiglio Regionale concernente modifiche "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 773 dell'11 giugno 2008 avente per oggetto: "Adozione "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007–2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007–2013".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008 di approvazione delle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale delle Marche anni 2007 – 2013.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1106 del 12/07/2010 adozione "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013"
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – anno 2010 – di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18/11/2010.
- PSL del Gal Flaminia Cesano.
- DGR 245 del 08.03.2011 – Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione del PSR Marche 2007-2013 Misura 4.3.1
- DGR 248 del 08.03.2011 – PSR 2007/2013 – disposizioni regionali di attuazione del decreto MIPAF n 30125/2009 recante "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE 73/09 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR).
- DGR 1545 del 12/11/2012 – PSR 2007/2013 – disposizioni applicative regionali trasversali a tutte le misure di investimento e specifiche per singole misure.
- Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n° 95 del 12/03/2013.
- Legge regionale 3 aprile 2002, n. 3 Norme per l'attività agrituristica e per il turismo rurale.

- Regolamento regionale n. 3 del 13 maggio 2004 Attuazione della legge regionale 3 aprile 2002, n. 3 sull'attività agrituristica e il turismo rurale.
- L.R. 30/05 (Disciplina delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande);
- L.R. 20/2003 art. 14 (esclusivamente per i prodotti che non fanno parte dell'allegato I del Trattato);
- L. r. 11 luglio 2006, n. 9. Testo unico delle norme regionali in materia di turismo e sue mm.ii..